

Storia moderna del vino italiano

Presentata a Cormons l'opera di Filiputti

Assoenologi Friuli Venezia Giulia e locale Enoteca hanno organizzato congiuntamente un incontro di elevato livello tenutosi lunedì 6 marzo scorso presso la Sala Civica del Comune di Cormons per presentare l'ultima fatica letteraria e ricerca storica di *Walter Filiputti* : "[Storia moderna del vino italiano](#)" .(Skira Editore, Milano, maggio 2016 , 415 pagine)



Si tratta del miglior libro europeo sul vino ("BEST EUROPEAN WINE")
pubblicato nel 2016 ed ha vinto il premio internazionale "The Gourmand
awards" ; è in concorso per l' Oscar come miglior libro sul vino del mondo
(Yantai, in Cina, il 27 e 28 maggio 2017).



Fabbro e Filiputti, da dx.

Chi scrive ha avuto il piacere di presentare l' Autore (Laurea in Economia e Commercio all'Università di Trieste con tesi sul mondo dei Sommeliers , imprenditore vitivinicolo in quel di Rosazzo (Manzano) , oggi consulente e richiestissimo relatore sia all'Università di Milano che a *Friuli Future Forum* della Camera di Commercio di Udine nonché Presidente di "Friuli Via dei Sapori" ed altro ancora) , cui è legato da reciproca stima ed amicizia da oltre 40 anni , anticipando come la filosofia del libro sia quella di raccontare - *in quanto vissuta dal di dentro*- la storia socio-economica e l'innovazione dell'agricoltura italiana, ma anche aspetti importanti , come la moda, il packaging , il cibo , i costumi e le stesse abitudini di chi ama crescere nelle sue conoscenze storiche ed enogastronomiche .



Walter Filiputti



Rizzi, Filiputti, Calzavara, da dx.

*"La storia moderna del vino italiano - ha esordito **Filiputti**- ha inizio tra la fine degli anni Sessanta e i primi Settanta del Novecento e rappresenta la più bella pagina mai scritta dalla nostra agricoltura, che ha visto la trasformazione di semplici viticoltori in imprenditori le cui bottiglie sono presenti in tutto il mondo. Straordinaria fu la capacità di innovarsi: dall'enologia alla viticoltura, dal modello di gestione al marketing, fino alla comunicazione. Questa storia di lavoro e creatività tutta italiana è qui raccontata per la prima volta in tutta la sua affascinante complessità e varietà di uomini, aziende e vini: dal cosiddetto **Rinascimento** del vino italiano e i suoi protagonisti all'innovazione in tutte le sue declinazioni, fino alla definizione di una vera e propria geografia del vino italiano, con le aziende protagoniste degli anni Sessanta sino a oggi.*

Una vera e propria rivoluzione agraria dei tempi moderni, che ha trasformato , dei "contadini" in imprenditori i cui vini sono oggi presenti nelle migliori enoteche del mondo.



Raccaro, Pittia, Filiputti, Culot, Rizzi, da dx.

*"Contadino" - ha più volte sottolineato **Filiputti**- era una parola offensiva ed usata ironicamente per declassare il lavoratore della terra.*

Dal primo dopoguerra agli anni Settanta era arduo , per un giovane "contadino" accasarsi dignitosamente, poiché si trascinava un retaggio legato al duro lavoro , ai tempi della stalla , delle mungiture all'alba ed al tramonto, Pasqua , Natale e feste comandate !

Così fu che molti "contadini" gettarono la spugna per diventare artigiani ed operai e nelle colline friulane l'esodo fu particolarmente significativo grazie anche al benessere che in quegli anni offriva il cosiddetto "triangolo della sedia.



Basso, Filiputti, Salvin, da dx.

Ma molti giovani seppero reagire e tennero duro, assistiti da Enotecnici Friul-Veneti (Istituto Conegliano Veneto) e, negli ultimi anni, diplomati all' ITAS di Cividale o laureati all' Università di Udine .

Fondamentale anche quanto di buono venne scritto sul "VIGNETO FRIULI" da giornalisti del calibro di Luigi Veronelli, Mario Soldati, Isi Benini " .

E ,aggiungiamo noi con un pizzico d'orgoglio nostrano , da Walter **Filiputti** !

Comprensibilmente ricco il dibattito, con interventi molto apprezzati del presidente di Assoenologi FVG, **Rodolfo Rizzi** del Consigliere nazionale AEEI **Daniele Calzavara**, dell' enol. **Paolo Valdesolo** , dell'Enoteca di Cormòns , **Dario Raccaro** del nuovo **Duca Loris II^** (**Loris Basso** ,Ducato Vini Friulani , con il Segretario generale **Sandro Salvin**) , di **Alessandro Culot** (Accademia Italiana Cucina) , **Claudia Culot** (Onav FVG) ed altri ancora.

Claudio Fabbro

Cormòns, 6 marzo 2017

Foto di Claudio Fabbro